

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arrestrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savigliana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Insegnamenti sulla terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quattro pagine 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Entriamo nel vivo della quistione

Senza soffermarci troppo sulle parole più o meno opportune e convenienti pronunciate da ultimo a Vienna e sulla discussione a cui diede luogo quell'incidente, noi crediamo che piuttosto giovi entrare nel vivo della quistione circa ad una politica comune dell'Impero danubiano e del Regno d'Italia.

E prima di tutto domandiamo, se c'è nessuno nell'Impero danubiano, che creda davvero possibile per esso di riprendere quello che in Italia ha perduto, restituendo ad essa quello che i trattati del 1815 le avevano tolto.

Non soltanto non facciamo ai nostri vicini il torto di credere ch'essi credano in questa possibilità; ma aggiungiamo di non credere nemmeno, che in Austria-Ungheria alcuno creda desiderabile di tornare allo stato di prima, per consumare le forze tutte della Monarchia in una lotta perpetua.

Che cosa vorrebbe dire, se questo ritorno fosse, come non lo è, possibile? Che mentre l'Impero danubiano ha da guardarsi all'est ed all'ovest dal panslavismo e pangermanismo, comunque si professino pacifici, od anche alleati, si darebbe il poco sesto impaccio di accostare a sé sul corpo dell'Italia un altro avversario, il panlatinismo. L'Austria in Italia non vorrebbe dire, che il ritorno anche della Francia in essa e la lotta tra le due potenze. Se in questo caso potrebbero guadagnarne la Germania, o la Russia, non ci guadagnerebbe di certo l'Austria-Ungheria, la quale non può sussistere, che come una Confederazione di molte nazionalità.

Esclusa questa possibilità, che cosa resta nei rapporti tra i due Stati? La quistione, tanto ingrossata e tanto piccola per sé stessa dell'irredenta, alla quale hanno dato in Austria più importanza ch'essa non abbia?

Quantunque l'Italia possa desiderare, in certe eventualità e nell'interesse dei due Stati, una pacifica rettificazione di confini, piuttosto doganale e militare nel senso difensivo, che politica, c'è mai chi possa credere nello Stato vicino, che, nelle attuali condizioni dell'Europa, ci sieno in Italia degli uomini di Stato così assurdamente imprudenti da fare una guerra per l'acquisto, molto anche dubbio ed in ogni caso pericoloso, di una Provincia, con cui forse attirerebbe sul suo territorio non soltanto la Francia, ma anche la Germania?

Adunque, tolte queste due supposizioni dell'impossibile, che cosa resterebbe da discutere

sulla convenienza di un accordo nella politica dei due Stati?

Null'altro, a nostro credere resta, che di vedere, da una parte e dall'altra di agevolare ed accrescere quanto è possibile i rapporti commerciali dei due territori con utile d'entrambi, di darsi la mano per contribuire al mantenimento della pace, della quale e l'uno e l'altro hanno grande bisogno, e di vedere poi, se nella politica orientale e mediterranea i due paesi hanno interessi, per i quali giovi all'uno l'avere l'appoggio dell'altro e viceversa.

Sul primo punto e sul secondo non ci sembra dubbia l'utilità d'intendersi, per ragioni che abbiamo altre volte ampiamente espresse; sul terzo neppure noi, per parte nostra, non esiteremmo un solo momento a pronunciarci per l'affermativa. Non può essere dubbio secondo noi, che debba importare anche all'Impero danubiano la libertà del Mediterraneo e la possibilità di esercitare i suoi traffici lungo le sue coste, che non vengano da alcuno monopolizzate; come non ce ne può essere che all'Italia importi di avere anche essa il libero accesso nell'Europa orientale e che giovi anche a lei tutto quello che lo Stato danubiano vi facesse per la espansione della civiltà.

Se è possibile di aiutarsi a vicenda in tutto ciò, ne viene da sè che giovi lo intendersi per questo.

Ma, per intendersi in questo ed in altro quello poi che occorre si è, che le due potenze si trattino da pari e che nessuno venga a dire, che l'amicizia dell'altro non gl'importa punto, perché nulla gli arreca.

Noi non facciamo gli ingrugnati per certe scappate di alcuni uomini di Stato, cui reputiamo ancora meno abili che cortesi; ma ci teniamo a far sì, che comprendano, che noi comprendiamo, che la nostra amicizia gioverebbe ad essi ancora più che la loro a noi.

E' un fatto, che le popolazioni tanto al di qua, come di al là hanno mostrato molto evidentemente il desiderio che duri e che produca i desiderati effetti. Ma la diplomazia dei gabinetti non sempre intende, pur troppo, quella dei Popoli.

ROMA

Roma. L'Adriatico ha da Roma 11:

Sono in grado di assicurarvi che nei vari progetti di legge concernenti l'esercito e la marina si comprenderà pur quello del miglioramento degli stipendi degli ufficiali. Il ministro della guerra e quello della marina lavorano d'accordo per preparare gli studi a tale scopo.

Credesi che nel consiglio plenario di ministri sia stata oggetto di discussione la opportunità di dare un titolare all'ambasciata di Parigi, attesa la buona disposizione del governo francese di sollecitare da parte della Camera la sanzione dei trattati di commercio.

E' insussistente la notizia del *Telegraphe* che

l'arguzia dei modi, che guadagnano il lettore, anche se questi non dà nel grave ed ha bisogno, nella sua leggerezza, di essere allettato dalla vivacità del discorso per ascoltare con piacere e con profitto la parola altrui.

I veri uomini di spirito piacciono sempre; ma quelli, che meritano un simile titolo, producono lo spirito per generazione spontanea e misto alla sostanza reale di tutto quello che dicono, e non hanno bisogno dell'alambicco per produrlo, né lo falsificano per specularci sopra e per venderlo a chi ha guasto il palato e nella sua immedicable ignoranza non cerca altro, che un solletico che non nutre, un'imbriacatura del momento, che lo lascia più stupido di prima e talora col cervello non soltanto vuoto, ma neggiante.

Si dovrebbe credere, che la parola dispensata alle genti colla letteratura e colla stampa quotidiana dovesse essere messa allo spaccio per i cervelli sani e non viziati, per educare il sentimento del bene, e quel pensiero a cui abbia da venire seconda l'azione, non per far perdere il tempo alla gente e per istupidirla colle frivolezze, rendendole a poco a poco perfino impossibile di occuparsi seriamente di cose buone ed utili, e che tendano ad inalzare quel famoso livello della civiltà, di cui si parla tanto oggi, come se fosse un'invenzione contemporanea.

Si capisce, che il così detto *numero dei più* non sia proprio quello delle persone di buon senso e sapute; che molti si divertano anche cogli scherzi scipi e triviali, colle maldicenze e colle scurrilità di cui fanno volontieri il loro pasto. Che tutto questo spirito si spacci nella bottiglia e nel botteghino ove si sorseggiano certi

sia probabile la nomina dell'on. Crispi all'ambasciata di Parigi. Uno dei probabili candidati a quel posto, oltre che il senatore Alfieri di Sestegno, è il generale Giacomo Dorando.

NOTIZIE DI UDINE

Austria. Si ha da Vienna 10: La Commissione per gli esteri della delegazione ungherese approvò il rapporto. Il relatore Max Falk trattando della parte generale della politica estera, disse tra le altre cose che la Commissione ha appreso dalle dichiarazioni del governo che la visita di Umberto strunge più fortemente i legami di amicizia fra i due Stati ed illustra la convenzione dei circoscrizioni competenti dell'Austria e dell'Italia, che i rapporti francamente amichevoli non sono possibili, ma per ambo le parti desiderabili e vantaggiosi. La soddisfazione deve essere tanto più grande dacchè questa convinzione, espressa con numerose dimostrazioni dell'opinione pubblica, dimostra essere sentita vivamente da tutte le parti delle popolazioni d'Italia e dell'Austria-Ungaria.

Francia. Si ha da Parigi: Il nuovo trattato di commercio conserva la *surface d'entrepôt*, ma il governo italiano ha stipulato la scelta d'imporre altre identiche per suo conto sulle merci provenienti da depositi e porti francesi. La tariffa d'entrata in Italia vinicola ha un numero minore di voci da quella del 1877; per altri articoli non concede riduzioni sui dazi di tariffa generale, per esempio dei cotoni. La tariffa all'entrata in Francia comprende più di 100 voci esenti da dazio, fra le quali più di una dozzina erano tassate con dazi rilevanti. Molte voci e dazi furono pattuiti inferiori a quelle del 1877: molte eguali. Tre soltanto sono maggiori, cioè la carne macellata di 3 lire, la carne macellata salata di 4,50, il chinino di 12.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Supplemento al *Foglio Periodico della r. prefettura di Udine*, al n. 92.

1124. Estratto di bando. Il 13 dicembre p.v. presso il Tribunale di Udine, seguiranno gli incanti dei beni siti in Comune cens. di Ciseriis, subastati su richiesta di Angelo Roseano di Lussera, a carico di Foschia Giovanni di Ciseriis.

1225. Estratto di bando. Ad istanza del sig. G. B. Gopano di Udine, nel 20 gennaio 1882, dinanzi il Tribunale di Udine seguirà l'incanto a carico del co. Cossio Federico e Lucrezia e sol dato d'asta di lire 2890 di beni in mappa di Zegliacco.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 17 ottobre 1881 e seguenti:

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi 1882 dei Comuni sottoindicati colla

sovraimposta addizionale di fronte a ciascuna esposta.

Pel Comune di Ragognà addizionale comunale L. 1.77 93¹⁰⁰

id. di Preone 1.60

id. di Talmassons 1.00 510

id. di Majano frazione omonima 0.96

id. di Majano frazione di Susans 0.60

id. di Segnaceo 1.41

id. di S. Martino 1.07

id. di Vivaro 0.94 410

id. di Fanna 1.75 710

id. di Brugnera 1.80

id. S. Giorgio-Richinveld 1.44 93

id. di Tramonti di sotto 2.93 9

id. di Maniago 1.60 910

id. di Martignacco fraz. omonima 0.77

id. id. di Ceresetto 0.84

id. id. di Faugnaceo 0.92

id. id. di Nogaredo di Prato 0.94

id. id. di Torreano 0.82

id. Vito d'Asio 3.13 610

id. Clauzetto 3.04 910

id. Cavazzo Carnico fraz. omon. 2.60

id. id. di Cesclans 2.20

id. Platischis 2.51 710

id. Pravisdomini 1.73 75100

Nella seduta 24 ottobre 1881 i seguenti:

Pel Comune di Ciseriis addizionale comunale L. 6.43 710

id. di Boja 1.10 210

id. di Venzone 0.66

id. di Pradaman 1.05

id. di Bordano 2.30

id. di Montanars 1.61

id. S. Giovanni Manzano 0.95

id. di Artegna 0.93 510

id. di Trivignano 1.—

id. di Feletto Umberto 1.40

id. di Casarsa 0.74 6100

id. di Codroipo 0.72 50

id. di Erto-Casso 3.72

Nella seduta 31 ottobre 1881 i seguenti:

Pel Comune di San Leonardo addizionale comunale L. 0.51

id. di Amaro 4.12

id. di Raccolana 1.—

id. di Verzegnis 1.—

id. di Colloredo Montalbano 0.97 510

id. S. Giorgio di Nogaro 0.98 17047

id. Gemona 0.89 210

id. Lussevera 1.17

id. Medun per la fraz. omon. 2.50

id. id. di Toppo 1.84

id. Andreis 1.13

id. di Treppo Grande fraz. omon. 1.80

id. id. di Treppo piccolo 1.20

id. di Camino 1.12

id. di Varmo 1.32

id. di Pinzano 1.95

id. di Travesio 1.94 310

id. Ovaro frazione di Mione 2.40

id. id. di Luint 1.30

Gli uomini di spirito erano allora anche elevati di cuore e di mente, buoni patrioti e serii nella sostanza e delle arti della parola si servivano per educare le moltitudini, senza timore per questo di annoiarla e per far rinascere e diffondere i sentimenti di vero patriottismo, e per condurre all'azione per la via del pensiero.

Anche della stampa quotidiana, o leggera, ci erano molti che sapevano servirsi a questo medesimo scopo; sapendo che, sebbene il despotismo non lasciasse piena la libertà di parola, non poteva impedire, che si seminassero tutti i giorni idee e pensieri, che avrebbero attaccito in tutte le anime sdegnose della servitù umiliante, la quale aveva fatto un gragge di pecoroni di un Popolo, che aveva lasciato di sé gloriose tracce nella storia.

Non era certo allora un giornale una speculazione, né quello dei pubblicisti un mestiere pecuniariamente utile per essi, perché non tutti capivano ancora il verbo, che spesso doveva, come dice il poeta, velarsi sotto la forma degli versi strani. Ma perché l'idea educatrice e del risarcito nazionale ispirava sempre i loro scritti, pure il cerchio delle intelligenze si veniva a poco a poco allargando, e venuto il tempo dei fatti

Pel Comune di San Leonardo,	
fraz. di Luincis	L. 1.34
id. id. id. di Muina	> 3.
id. id. id. di Ovasta	> 1.10
id. id. id. di Ovaro	> 1.40
id. id. id. di Liaris	> 2.30
id. id. id. di Entrampo	> 2.
id. id. id. di Agrons	> 2.20
id. di Ronchis	> 1.
id. di Magnano in Riviera	> 1.25
id. di Pasiano di Pordenone	> 1.42 0745
id. di Forgaria	> 1.59 510
id. di Arba	> 1.12 34100
id. di Porcia	> 1.70
id. di Cassacco frazione omonima	> 1.82 9281000
id. id. id. di Raspano	> 1.82 3991000
id. di Vallenoncello	> 1.30
id. di Polcenigo	> 1.55 510
id. di Lestizza fraz. omonima	> 1.25
id. id. id. di Nespolo	> 0.83
id. id. id. di Carpenetto	> 1.63
id. id. id. di Villacaccia	> 1.08
id. di Sequale fraz. omonima	> 1.38
id. id. id. di Lestans	> 1.45
id. di Trasaghis fraz. di Peonis	> 1.88
id. id. id. di Avasinis	> 1.
id. id. id. di Trasaghis	> 0.80
id. id. id. di Alessio	> 2.30
id. di Reana	> 1.41
id. di Faedis	> 1.10
id. di Ippis	> 1.35
id. di Udine	> 1.05
id. di Remanzacco fraz. omon.	> 0.63
id. id. id. di Cerneglioni	> 1.05
id. di Remanzacco fraz. di Orzano	> 0.80
id. id. id. di Ziracco	> 1.00
id. di Tricesimo frazione omonima	> 0.96
id. id. id. di Adorgnano	> 1.00
id. id. id. di Arra	> 1.68
id. id. id. di Laipaceo	> 1.36
id. id. id. di Leonacco	> 1.68
id. di Teor	> 1.13
id. di S. Odorico fraz. omonima	> 1.93 410
id. id. id. di Flabiano	> 1.84

Nella seduta del 6 novembre 1881 i seguenti

Pel Comune di Rivignano addizionale Comunale	L. 1.10
id. di Barcis	> 1.31
id. di Zoppola	> 0.75 210
id. di Cordovado	> 1.06
id. di Buttiglio	> 1.18
id. di Villa Santina	> 2.50
id. di Raveo	> 1.70
id. di Sesto al Reghena	> 1.17
id. di Bagnaria Arsa	> 1.29 610
id. di Tavagnacco fraz. omonima	> 1.48
id. id. id. di Adegliacco	> 1.67
id. di Rivoltone	> 0.95
id. di Chions	> 1.40 3386
id. di Attimis	> 2.32 510
id. di Roveredo	> 1.60 210
id. di Tarcento	> 2.15
id. di Morsano	> 1.60
id. di Tolmezzo per la fraz. omon.	> 2.32
id. id. id. delle Aggregate	> 1.71
id. id. id. di Caneva	> 5.33 610
id. di Aviano	> 1.63
id. di Soechieve per la fraz. omon.	> 0.70
id. id. id. di Nonta	> 1.60
id. id. id. di Lungis	> 0.90
id. id. id. di Dillignidis	> 0.80
id. id. id. di Viasi	> 1.20
id. di Tramonti di Sopra	> 5.44
id. di Prata	> 1.66
id. di Moruzzo	> 1.08
id. di Pagnacco fraz. omonima	> 1.26
id. id. id. di Castellero	> 1.24
id. id. id. di Fontanabona	> 1.28
id. di Perpetto addiz. Com.	> 1.22
id. di Cavasso Nuovo	> 1.69 63100
id. di Resia fraz. di Gniva	> 1.35

roba bene ispirata, seria e non scettica, o venduta a pascare le moltitudini colla frivolezza.

Ed ora, che possiamo usare tutti della parola colla più illimitata libertà, dovremmo adoperarla noi soltanto a ridurre chi sta in alto al più basso livello, a seminare lo scetticismo, a sviare le menti dalla seria meditazione, per dare un posto onorato alla nostra fra le altre Nazioni, con uno spirito frivolo, affatto, corruttore, infiltrando nelle anime un vero veleno.

Ma, dicono gli speculatori della stampa, se non facciamo così, non abbiamo lettori abbastanza, che giovin alla nostra speculazione.

Oh! quelli che pensano e fanno così, sono i più severi giudici di sé medesimi, e mostrano di essere nati per qualunque altro mestiere fuori che per quello della stampa, che va tutti i giorni nelle mani di tutti.

E ben vero, che la satira civile ha anch'esso un uffizio importante nella stampa, e che il ridere di tutto ciò ch'è risibile od odioso, deve non soltanto essere permesso, ma può tornare utile e fino talora doveroso. Non è contro la satira come la intendevano l'Alfieri, il Parini, il Giusti ed altri che l'adoperano nella stampa con pari intendimenti, che si deve levare la voce; ma è contro quella fabbrica e rivendita di spirito per farne una speculazione corruttrice, che è tempo di parlare franca-

Ci sono poi anche di quelli che non hanno in seno la corruzione, e vorrebbero adoperare lo spirito contro i difetti altrui; ma quel ride sempre di tutto e di tutti crea da ultimo in essi delle male abitudini, ch'essi trasmettono ai loro lettori ed in molti altri la tentazione

Pel Com. di Caneva fraz. om.	L. 1.45 6441000
id. id. id. di Sarone	> 1.56 6291000
id. di Premariacco fraz. di Orsaria	> 1.05

3930. La Deputazione inoltre signifid al sig. Merlo cav. Luigi Segretario Capo collocato a riposo la propria soddisfazione degli intelligenti, zelanti ed onesti servigi da esso prestati per molti anni a questa Amministrazione Provinciale.

Nella seduta 7 novembre 1881 approvò i Bilanci Preventivi 1882 dei Comuni sottoindicati colla sovraimposta addizionale di fronte a ciascuno esposta:

Pel Comune di S. Vito di Fagagna	L. 1.30
id. di Frisanco	> 2.42
id. di Pasian di Prato per la fraz. med.	> 1.12
id. id. id. di Colloredo	> 1.07
id. id. id. di Passons	> 1.29
id. di Valvasone	> 0.85
id. di Sedegliano	> 0.84 410
id. di Cividale	> 1.66 610
id. di Pavia di Udine	> 1.15
id. di Fiume per la fraz. omonima	> 1.36 18100
id. id. id. di Bannia	> 1.58 79100
id. id. id. di Cimpello	> 1.27 38100
id. di S. Daniele per la fraz. omon.	> 84 410
id. id. id. di Villanova	> 0.89 810

4183. Deliberò di aprire a tutto 30 novembre corrente il concorso al posto di secondo usciere presso gli Uffici di questa Deputazione Provinciale coll'annuo stipendio di lire 800 oltre il vestiario uniforme stabilito.

L'avviso relativo venne già pubblicato.

4093. Venne approvato il resoconto presentato dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine per l'acquisto del materiale scientifico fatto coll'assegno per il terzo trimestre 1881, e fu disposto a favore della medesima Direzione il pagamento di lire 1625.00 da erogarsi nella provvista del materiale suddetto nel quarto trimestre a. c.

4013. Fu autorizzato il pagamento di lire 461.88 a favore del signor Boschetti Domenico di Cividale per lavori di restauro eseguiti al ponte internazionale sul torrente Judri presso Brazzano, e si è contemporaneamente fatto invito al Comitato stradale di Cormons di rimborsare la Provincia della metà di detta spesa ad esso incombente.

4117. A favore della Congregazione di Carità di Udine e di alcuni Comuni venne disposto il pagamento di lire 330.30 in causa rimborso di sussidi anticipati a maniaci poveri ed innocui.

4071-4153. Avendo il Ministero di agricoltura, industria e commercio approvati i Regolamenti di Polizia Forestale e per le Guardie Forestali, in esecuzione alla Legge 20 giugno 1877 num. 3917, venne disposto per la stampa dei succitati regolamenti in n. 400 esemplari da diramarsi.

Furono inoltre nelle sedute 6 e 7 corrente deliberati altri n. 81 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 61 di tutela dei Comuni; e n. 3 interessanti le opere p.e. in complesso n. 88.

Il Deputato Prov.
BIASUTTI

Il Segret. F. Sebenico

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso di concorso

A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di secondo usciere agli Uffici di questa Deputazione Provinciale, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 800, pagabili in via posticipata, oltre due uniformi che verranno somministrate dalla Provincia.

I concorrenti dovranno:

- a) Saper leggere e scrivere correttamente;
- b) Aver adempiuto agli obblighi coscrizionali di prima categoria;
- c) Non avere un'età inferiore ad anni 20, né superiore ad anni 40;

d'imitarli con scopi ben diversi, sicchè diventano i veri buffoni della nuova società, e buffoni sconci e denigratori, che terminano col togliere ogni fede ed ogni sentimento, ogni pensiero ed ogni opera di bene nei loro lettori, nei quali il livello della civiltà si abbassa ogni giorno invece d'inalzarsi.

Si può essere uomini di spirito anche trattando cose serie; e ce ne sono molte, ma molte veramente di serie da doversi trattare ancora in Italia.

Il Popolo decaduto per lunga servitù e per i vizii che l'accompagnano sempre, non si redime e si rinnova soltanto con uno di quegli slanci generosi, che gli restituirono la sua libertà. Ci vuole, per conseguire questo scopo, un'opera lunga, paziente, indefessa, mercé cui si adoperi in tutte le classi sociali quella selezione umana, patriottica e nazionale, quel miglioramento di noi medesimi e della vita sociale, senza di cui la libertà si rende ben presto non soltanto infruttuosa, ma benanco nociva, quando non trovi nel male stesso il rimedio del male, fortuna questa ben rara, se gli spiriti più seri non hanno presto il sopravvento sui frivoli, scettici e leggeri. E se nella stampa non fanno fortuna che questi ultimi, e se anche i naturalmente buoni prendono questo andazzo deplorevole, c'è poco da sperare.

Vogliamo bensì essere alacri e leggeri; ma trattare seriamente le cose serie e desiderare soltanto ciò che importa di distruggere.

Insomma spirito sì, ma non fabbrica di spirito per venderlo alle anime viziate, od a quelli che bevendo a quel nappo potrebbero viziarci.

ALFA BETA

d) Produrre le sedine politiche e criminali, nonché un'attestato di moralità, rilasciabile dal proprio Sindaco; ed altresì

e) Un certificato medico, legittimato dal Sindaco, di avere una buona salute fisica.

Udine, 7 novembre 1881
Per il Prefetto Presidente
FILIPPI

Il Deputato Il Segretario
BIASUTTI Sebenico

Aliquota di carico sui fondi rustici, sui terreni e fabbricati, anno 1882.

Il R. Prefetto ha diretto ai signori Sindaci della Provincia e per norma ai R. Commissari Distrettuali la seguente circolare in data 12 ottobre p. p.:

Per opportuna conoscenza e norma delle LL. SS. comunico che l'aliquota di carico Erariale stabilita per l'anno 1882, per fondi rustici, è costituita come segue:

Aliquota in principale	Cent. 21.1235
Tre decimi addizionali	< 6.3370
Per impostazioni	< 0150

Totali Cent. 27.4755

per ogni lira di rendita censuaria.

L'aliquota di carico per la sovraimposta sui terreni 1882, a favore della Provincia di Udine al netto degli aggi di riscossione, è di cent. 10.5615, per ogni lira di rendita censuaria.

L'aliquota di carico Erariale, sui fabbricati, è quella stabilita dalla legge 11 maggio 1865, n. 2276, cioè:

Aliquota in principale	Cent. 12.50

<tbl_r cells="2" ix="1"

Paglia in fiamme. In Cordovado nel 5 and svilupposi il fuoco in un ammasso di paglia di M. C. che ne risentì un danno di lire 70. La causa dell'incidente è accidentale.

Questua. In Azzano fu arrestato per questo P. A. e deferito all'Autorità Giudiziaria, e in Udine fu arrestato ieri pure per questo P. M.

Gli ignoti. La notte del 4 al 5 rubarono in Trivignano 19 polli del valore di L. 46 in danno di C. A.; in Tolmezzo, la notte del 6, mestre M. L. dormiva in una stalla lo denunciava del portafogli contenente 50 lire; e nella notte dal 30 al 31 ottobre in Pravissomini rubarono del granoturco per lire 25 circa a danno di M. G.

Saietido. In Rivolti, il 4 corr., carto Z. G., affetto da pellagra, gettavasi dalla finestra del primo piano della propria abitazione e rimaneva poco dopo cadavere.

Morte improvvisa. Ieri l'altro a Trieste il muratore Giovanni Sorzut, di Cormons, d'anni 48, mentre lavorava presso la nuova fabbrica del Lloyd in piazza Grande, venne colpito d'apoplessia fulminante e rimase tosto cadavere.

Teatro Minerva. La primaria Compagnia Equestre italiana di **Emilio Guillaume** darà solamente 8 rappresentazioni straordinarie.

Il Direttore Emilio Guillaume ritornato recentemente all'arte, fece un giro nelle principali città d'Europa onde formare una compagnia equestre composta dei migliori artisti tutti nuovi per Udine e delle più grandi novità del giorno, con 50 cavalli delle migliori razze, dei quali 20 ammaestrati.

Egli spera che nel suo breve soggiorno questo colto ed intelligente pubblico gli vorrà accordare quella benevola accoglienza di cui altre volte fu onorato, e che forma il principale scopo a cui i suoi voti sono diretti.

Lunedì 14 corrente prima rappresentazione.

Sala Cecchini. Domenica 13 alle ore 6 1/2 grande festa da ballo.

Biglietti d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Le donne indistintamente avranno libero ingresso. La scelta orchestra sarà diretta dal maestro Guarneri.

Moccio. A Pordenone venne gli ultimi dello scorso mese sequestrato e quindi abbattuto un cavallo perché moccioso. Il proprietario appartiene al Comune di Brugnera, ove furono posti in osservazione due cavalli che coabitavano col cavallo moccioso.

Domani è il primo anniversario della morte del cav. dott. **Giuseppe Leonida Pedrecca**, nato 15 lustri or sono fra noi a S. Pietro degli Slavi, e domiciliato come medico a Padova dove fu anche consigliere della Provincia.

Giorntali politici di ogni partito, la *Gazzetta Medica*, amici, autorità, chi con epigrafi, chi con altri scritti lamentarono la perdita del cav. Pedrecca che fu integerrimo cittadino, vero amico del povero, non di altro ambizioso che di far del bene.

Possa nel tempo e negli affetti dell'ottima famiglia la sconsolata vedova lenire almeno in parte il cordoglio inenarrabile! e se il pensiero stesso dei molti amici di ogni partito, che addolorati endarono a gara nel porre in rilievo le tante virtù del caro estinto e ne piangono ancora la dipartita, non verrà a renderle meno erudo il dolore, la conforti almeno l'idea che sulla tomba di quel benedetto si può benissimo e con orgoglio scrivere:

« Alle lacrime de' tuoi cari si confondon pur quelle del povero pellagrosi e di tanti altri poverelli che han perduto in te un padre amoroso, un valido appoggio. »

Anco agli estinti giovano di quei tapini le benedizioni.

Dal Distretto di S. Pietro li 12 nov. 1881.

Alcuni Conterrazzani.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Parigi si annuncia che l'accordo di Gambetta con Grevy sul programma e sulla lista ministeriale è quasi compiuto. I nuovi ministri saranno verosimilmente quelli annunciati, tranne Ferry, che oramai è impossibile. Appena il nuovo gabinetto si presenterà alla Camera, si combinerà un'interpellanza per offrire a Gambetta il destro di esporre il suo programma.

A proposito di questo programma il *National* scrive: « La maggioranza accetterà da Gambetta qualunque programma: ma se la fiducia della Camera venisse da lui delusa, non sarebbe compromesso soltanto l'avvenire politico di Gambetta, ma bensì l'avvenire della repubblica ».

Spetta ora al fondatore dell'opportunità il valersi del trionfo da lui ottenuto alla Camera, trionfo riconosciuto non solo dai suoi seguaci, ma anche dai radicali e dai reazionari.

Notizie da Vienna in data di ieri dicono che nella relazione della commissione politica della delegazione ungherese si afferma, circa le note dichiarazioni di Kallay ed Andrassy che riguardano il viaggio di Re Umberto, che la commissione ha attinto dalle dichiarazioni del governo il convincimento che non esiste nessun concreto accordo circa questioni politiche particolari fra l'Italia e l'Austria, e che il viaggio del Re Umberto non segna che un semplice avvicinamento dei due Stati.

— Roma 11. La Commissione per l'abolizione del corso forzoso, oltre l'emissione della moneta divisionaria, dovrà discutere nella seduta del 19 il formulario dei biglietti da sostituirci ai consorzi inseribili ritirati dalla circolazione.

La ragioneria generale ha diramato una circolare a tutte le amministrazioni perchè si faccia l'inventario decennale dei beni mobili dello Stato.

Ieri Mancini e Zanarelli non intervennero al Consiglio dei ministri: ciò dà luogo a variati commenti.

La nomina dell'ambasciatore a Parigi fu rinviata dopo la costituzione del ministero Gambetta. Si afferma essere autentiche le seguenti parole dette dal Papa al vescovo di Nancy: « Non domando di meglio che di restare; ma se le offese e le minacce contro la mia persona continuaserò, converrà prendere una risoluzione. »

— Roma 11. L'*Opinione* pubblica un lungo e notevole articolo. In esso riassume l'opera prestata dai diversi partiti in questi ultimi anni, esamina le riforme fatte dalla Sinistra e dice essere necessario condurle in porto colle minori avarie possibili.

Riassume poi il programma necessario per fare in modo che l'opera dei ministeri di Sinistra volga a bene e non tornino vane le promesse con cui venuero si a lungo nutriti gli italiani. Ma per questo, dice l'*Opinione*, sono insufficienti tante le forze di un solo uomo che quelle di un solo partito. È necessario il concorso di molte volontà oneste e disinteressate per congiungersi nell'intento di rialzare le condizioni dello Stato e risolvere i problemi pendenti, bene o male posti in questione.

Perciò l'*Opinione* — continua — appoggia i tentativi fatti dall'on. Sella e continuerà ad appogiarli, come avrebbe fatto egualmente con altri che avessero chiesto un identico riordinamento dei partiti.

Invoca che anche prima delle elezioni si formi un partito numeroso onde costituire un Governo che rialzando il prestigio dell'Italia all'estero, ristabilendo la fiducia all'interno e assicurando l'esecuzione delle leggi votate, ci porti, senza scosse e timore di disastri, al giorno delle elezioni.

NOTIZIE TELEGRATIFICHE

Berlino 11. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* propugna con calore la riorganizzazione del partito conservatore mediante l'istituzione d'un fondo intitolato « obolo di Bismarck », il quale dovrebbe servire a sostenere tutte le spese per mantenere la lotta contro il partito progressista.

Pietroburgo 10. Ferve un'agitazione pericolosa fra la popolazione del governo di Cernigow. Temoni gravi disordini.

Colonia 10. La *Kölnische Zeitung* ha per dispaccio da Berlino: Nessuno qui crede nella crisi ministeriale. Sembra invece che la domanda di Bismarck di ritirarsi avrà per risultato un nuovo aumento dei suoi poteri.

Parigi 10. Un dispaccio di Delebecque in data di ieri annuncia che la sua colonna opera contro i contingenti rifugiatisi nelle montagne di Beui Meus.

Costantinopoli 10. Nazif, antico governatore della Tripolitania, ha ricevuto l'ordine di attendere l'arrivo del successore; Rizim passerà subito. La Porta ritiene Nazif responsabile di qualunque avvenimento nella Tripolitania fino all'arrivo di Rizim.

Le misure ristrettive ai Danardelli concernono solamente le navi che toccano il Pireo e Syra. In seguito alle osservazioni degli ambasciatori è probabile che la Porta revocherà prossimamente tali misure.

Breslavia 11. Il vicario episcopale Gleich assunse l'amministrazione dei beni del vescovado, la legge che lo proibiva non essendo più in vigore nella diocesi dal 1 ottobre.

Carlsruhe 11. I sintomi della malattia del Granduca sono meno gravi, ma il suo stato resta sempre apprensivo.

Roma 11. Escluse le imposte dirette non ancora constatate, le riscossioni per i primi dieci mesi del 1881 per il macinato, affari, dogane, diritti marittimi, sali e altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle, superano di 42 milioni quelle del periodo corrispondente 1880. — E' arrivato Ellena.

Parigi 11. Il *Journal Officiel*, comparso tardi, contiene le dimissioni del gabinetto.

Marsiglia 11. Il tribunale pronunciò il fallimento della compagnie Valery: un mandato d'arresto fu spiccato contro Valery per l'emissione di tre milioni di cambiari false.

Parigi 11. Grevy lasciò a Gambetta piena libertà d'azione per il programma e la scelta delle persone. È probabile che Gambetta assuma la presidenza senza portafoglio. Dicesi che Gambetta pensi a creare un ministro che sarebbe presidente del Consiglio di Stato e sarebbe guardasigilli. Il ministro della giustizia non sarebbe più a capo della magistratura. Inoltre penserebbe a staccare le colonie dal ministero della marina per aggiungervi il commercio e la marina mercantile, e creare così un nuovo ministero distinto da quello dell'agricoltura e da quello della marina militare. I nomi del nuovo ministero sono tutti incerti. Credeasi che si pubblicheranno domani.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. La convocazione del Senato è fissata per il 17 corrente.

Torino 11. (Ore 1 pom.) Solenne cerimonia per la collocazione della prima pietra dell'Ospitale Mauriziano. Il Re, accompagnato dai principi Amadeo e di Carignano e delle case civile e militare, è arrivato sul sito traversando le vie della città affollate da cittadini plaudenti. Fu ricevuto dal gran mastro dell'ordine mauriziano Correnti, dalle autorità, alte cariche di Stato, numerosissimi invitati. Dopo il discorso di Correnti, Sua Maestà si è approssimata all'altare, l'arcivescovo diressegli parole improntate a sensi religiosi, rammentando le pie e gloriose gesta dei Reali di Savoia, invocando le celeste benedizione sul Re e la sua famiglia. Compiutasi la funzione religiosa, si firmò la pergamena dal Re, dai principi, dall'arcivescovo e da altri dignitari, e fu deposta assieme nella pietra fondamentale suggellata con calce da Sua Maestà e dall'arcivescovo. Il Re passò dopo in rassegna moltissime società operaie, raccolte intorno con bandiere, rivolgendo a tutti parole benevoli. Infine ebbe luogo la rivista delle truppe. Nel ritorno al palazzo, il corteo reale fu acclamato lungo le vie percorse.

Carlsruhe 11. Il *Giornale ufficiale* dice che il granduca, dovendo, dietro consiglio dei medici, astenersi degli affari di governo, il principe ereditario venne incaricato di reggere lo Stato. Il Principe comunicando coteso al presidente del Consiglio, assicurò che osserverà fedelmente la costituzione e l'esempio del padre.

Tunisi 11. Assicurasi che Saussier è partito stamane da Keruan diretto per Gafsa. La colonna Logerot partirebbe domani per Cabea.

Orano 11. Dicesi che i contingenti di Buamema, Kadur, Sisliman, riunitisi, cercano di girare le colonne francesi verso il sud, per tentare un colpo di mano. I francesi hanno preso misure di precauzione.

Londra 11. Il governo inglese accettò le proposte del governo egiziano per l'aggiornamento della riunione della commissione giudiziaria internazionale e la proroga del periodo per i tribunali misti fino al 1 gennaio 1883.

Parigi 11. (Camera) Farre presenta un progetto di credito di 28 milioni per la spedizione di Tunisi. Andre presenta le misure contro la filossera. Nacquet presenta la proposta che rista il divisorio. Riprendesi la verifica dei poteri.

Milano 11. **Borsa.** Rendita italiana: 91 25 p. c.; 91 40 f. m. — Oro, napoleoni, 20 51. — Obbligazioni lombarde 290 50. — Ferma.

Parigi 11. Il nuovo Ministero si presenterà lunedì prossimo alle Camere. Sarà così composto: Gambetta, presidenza e grazia e giustizia; Say, finanze; generale Lewal, guerra; Cochery, poste; Farge, lavori pubblici; Peyrou, marina.

La voce riferita che l'onorevole Crispi debba venire a Parigi come ambasciatore produceva qui pessima impressione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Oliv. **Trieste** 11. Discrete operazioni nelle qualità comuni d'olio d'oliva senza variazione nei prezzi; soltanto sopra alcune provenienze vengono accordate delle maggiori concessioni sugli sconti. Nelle sorti mezzo fine e fine limitati affari a prezzi stazionari.

Pellami. **Trieste** 11. Poco soddisfacente il lavoro in pellami, dacchè le vendite segnate si riferiscono all'attività di un mese, e l'andamento dell'articolo non segna variazioni.

Petrolio. **Trieste** 11. Mercato calmo. Prezzi pressoché invariati. Da ieri si praticarono alcune vendite con piccole facilitazioni.

Zuccheri. **Trieste** 11. Mercato molto fermo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 010 god. 1 gen. 1882, da 89.23 a 89.33; Rendita 5 010 1 luglio 1881, da 91.40 a 91.50.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Bauci di Credito Veneto.

Cambi: Olanda 3, --; Germania, 4, da 124 10 a 124.60 Francia, 3 1/2 a 102, -- a 102.0; Londra, 3, da 25.48 a 25.54; Svizzera, 4 1/2, da 101.90 a 102, --; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.65.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Banconota austriaca da 217.50 a 218, --; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

VIENNA 11 novembre

Mobiliare 361, --; Lombarda 146, --; Banca anglo-aust. 1, --; Ferr. dello Stato 328, --; Az. Banca 823; Pezzi da 20 l. 9.38, --; Argento, 1, --; Cambio su Parigi 46 85; id. su Londra 118.00; Rendita aust. nuova 77.70.

PARIGI 11 novembre

Rend. franc. 3 010, 38.85; id. 5 010, 117.70; -- Italiano 5 010; 89.35 Az. ferrovie lom.-venete, 1, --; id. Romane 135; Ferr. V. E. 1, --; Obblig. lomb.-ven., 1, --; id. Romane, 1, --; Cambio su Londra 25.24; id. Italia 2 1/2 Cons. Ing. 100 11/16; Lotti 13.75.

BERLINO 10 novembre

Austriache 51 9, --; Lombarda 249, --; Mobiliare 630, --; Rendita Ital. 88 50, --

LONDRA 10 novembre

Coin. Inglese 100 7/8; az. 1, --; Rend. Ital. 88.38, --; Spagn. 27 5/4 a 1, --; Rend. turca 14 1/2 a 1, --.

P. VAISSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

L'I. R. Consolato Generale Austro-Ungarico in Venezia porta a pubblica conoscenza, che col 1 ottobre p. p. venne dall'I. R. Ministero delle finanze dell'impero dato principio all'emissione di **nuove note dello Stato da flor. 5 val. aust. portanti la data 1 gennaio 1881**.

Per il ritiro e concambio delle Note dello Stato da flor. 5 val. aust. colla data 7 luglio 1866, finora in circolazione vennero decretate le seguenti norme:

1.) **Fino al 30 giugno 1882** le vecchie Note saranno accettate a pagamento press

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Agente della Società Generale
delle
Messaggerie di Francia

UDINE
Via Aquilia
N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA
e non gratuita]

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

22 Novembre vap. *L'Italia* prezzo di terza classe 200 fr. oro.
3 Dicembre > *Europa* > 230
27 Novembre > *Poitou* fr. 220 (toccando Rio Janeiro)
12 Dicembre > *La France* > 220 idem

PARTENZE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da Genova 26 Novembre e 15 Dicembre, prezzo di terza classe fr. 170

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausse, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori

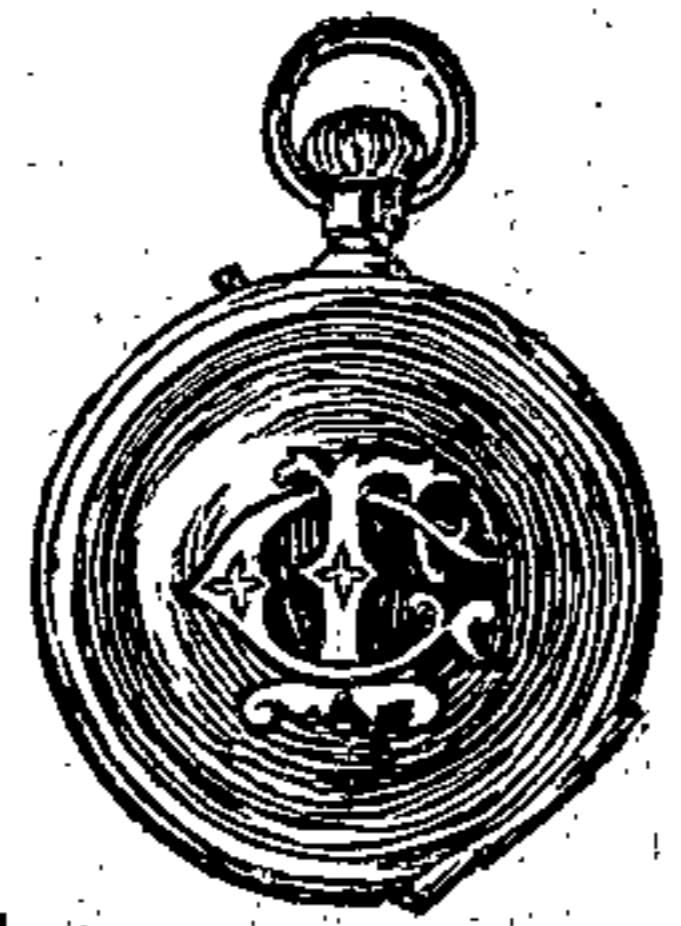
Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO Farmacista alla Speranza, Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, a Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



G. FERRUCCI

UDINE



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

—

Cilindri a chiave	L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	15
Railway Regolator	30
Remontoir d'argento	20
Cilindri d'oro a chiave	40
Remontoir d'oro fino	70
Orologi a sveglia	8
detti per stanza, 8 giorni	14
Pendole regolatori	8
dette dorate, con campana di vetro	25
Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi	100
Cronometri — Ripetizioni	25
Gli orologi vengono garantiti un anno.	200

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto
> 5.10 ant.	omnibus
> 9.28 ant.	id.
> 4.57 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.30 ant.	diretto
> 5.50 id.	omnibus
> 10.15 id.	id.
> 4. pom.	id.
> 9. id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6. ant.	misto
> 7.45 pom.	diretto
> 10.35 id.	omnibus
> 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.28 ant.	omnibus
> 1.33 pom.	misto
> 5. id.	omnibus
> 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8. ant.	misto
> 3.17 pom.	omnibus
> 8.47 pom.	id.
> 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 6. ant.	misto
> 8. ant.	omnibus
> 5. pom.	id.
> 9. pom.	id.

LUIGI TOSO
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premio sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine a L. 1.

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merca il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sognano mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchiaia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonaveri vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6; e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Prezzo cent. 60 la bottiglia.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata e vigorosa.



Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOZERO e SANDRI.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE OFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro L. 2.50

> da 1/2 litro 1.25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né sanguinazioni, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENZA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stiticchezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melancolia, debolezza, sfinitamento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il viso del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Piuskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incertezza, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura N. 46.280. — Signor Roberts, da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compartet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sollevò d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonetyl, rue du Balaï, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENZA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. Ciocecolatto in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca